

BILANCIO PREVENTIVO 2015

Linee programmatiche

Il 2014 ha rappresentato, così come nelle intenzioni del Consiglio, un anno di forte rilancio delle attività della Fondazione e conseguentemente di ampliata visibilità del suo ruolo istituzionale.

L'avvio dell'attività di aggiornamento della catalogazione del patrimonio; l'importante mostra "Artiste ebrae del Novecento tra visione e identità ebraica" alla GAM di Roma, che ha conseguito un significativo successo nei visitatori, nei media e che ha ottenuto un premio; il nuovo sito web della Fondazione; la partecipazione a Convegni e seminari; lo svolgimento delle riunioni di Consiglio in diverse città, con il coinvolgimento delle Comunità ospitanti e l'instaurazione di rapporti di collaborazione con prestigiose Istituzioni culturali delle città medesime: sono questi i principali elementi che hanno richiamato l'attenzione di un crescente pubblico, all'interno e all'esterno del mondo ebraico, sull'articolata attività di valorizzazione del patrimonio culturale ebraico svolta dall'Ente, nella piena esplicazione del mandato affidatole dall'UCEI.

Il 2015 dovrà pertanto segnare una prosecuzione e un ulteriore sviluppo del lavoro impostato, rafforzando l'impegno nei vari settori di operatività e consolidando il ruolo della Fondazione come Ente al servizio dell'Ebraismo italiano tutto e con l'ambizione di porsi come promotore di sinergie tra i Musei, gli Archivi, le Biblioteche e le molteplici Istituzioni culturali operanti nel mondo ebraico con grande impegno e per lo più con ottimi risultati, ma senza reti di cooperazione a livello nazionale, che ne possano valorizzare e amplificare il lavoro svolto.

Elemento essenziale per lo sviluppo del complesso e articolato piano di lavoro previsto sarà naturalmente rappresentato da un'accresciuta capacità di convogliare sui progetti della Fondazione



risorse economiche da Istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere, pur nella presente difficilissima fase congiunturale, che riduce in misura consistente le capacità erogative di Enti pubblici e Fondazioni di origine bancaria. Particolare attenzione andrà pertanto rivolta anche al "crowdfunding", cercando di attivare donazioni, grandi o piccole, da privati per restauri esemplari, mostre, ricerche e pubblicazioni, offrendo ai sostenitori la deducibilità fiscale delle elargizioni a favore di un Ente, come la Fondazione, che gode del riconoscimento di "onlus".

Esaminiamo ora i singoli settori di attività e i relativi impegni di spesa per il 2015, esposti nel bilancio preventivo.

CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del prossimo anno verrà proseguito il lavoro, affidato a partire del 2014 a due ricercatrici, relativo all'aggiornamento della catalogazione del patrimonio culturale ebraico, oggetto del censimento ARS degli anni '80 del secolo scorso.

L'onere per il progetto viene quantificato in € 13.700 per un incarico di ricerca e spese connesse, in linea con l'importo previsto per il 2014.

RESTAURI

Anche per il 2015, verranno promossi, in collaborazione con le Comunità proprietarie dei beni culturali che necessitano di appositi interventi, progetti di restauro esemplari di beni culturali, per i quali verranno attivati tutti i canali di finanziamento all'uopo ipotizzabili e per i quali la Fondazione metterà altresì a disposizione le competenze tecniche presenti al suo interno.

Per tali interventi è prevista una spesa a carico dell'Ente di € 21.800.



MOSTRE ED EVENTI

Dopo il successo della mostra a Roma sulle artiste ebreo del Novecento, per il 2015 la manifestazione di maggiore impegno per la Fondazione sarà costituita dall'esposizione "Judaica Pedemontana", che presenterà per la prima volta al pubblico, nella prestigiosa sede della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, lo straordinario fondo di volumi ebraici antichi della Biblioteca medesima, i più importanti dei quali sono stati restaurati per tale occasione, grazie a fondi acquisiti da parte di Fondazioni di origine bancaria.

Nel corso del periodo di apertura della mostra (12 febbraio-6 aprile) verrà anche organizzato un Colloquio internazionale di Direttori di grandi Biblioteche pubbliche europee che conservano fondi ebraici antichi. Un evento, quindi, che, ben al di là della pur significativa esposizione con intenti divulgativi nei confronti dei visitatori e degli studenti delle scuole, rappresenterà un'importante occasione di restauro di preziosi volumi, di pubblicazione di un catalogo con saggi di autorevoli studiosi e di avvio di un confronto fra responsabili di Biblioteche sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio librario ebraico.

Ma nel 2015 entreranno nel vivo anche i lavori di restauro dei volumi ebraici danneggiati dall'alluvione di Firenze del 1966, che verranno esposti in una mostra che inaugurerà, nel cinquantesimo anniversario di quei tragici eventi, nel novembre 2016, nella sede della Biblioteca Nazionale di Firenze, i cui dirigenti stanno da tempo collaborando con impegno e professionalità con la Fondazione per la predisposizione di un evento destinato ad avere un grande richiamo nell'ambito delle celebrazioni previste per tale anniversario.

Per altre mostre, in fase di organizzazione per il 2015, potranno essere previsti la partecipazione e/o il patrocinio della Fondazione.

Per tale capitolo la spesa a carico della Fondazione è prevista in € 20.000



ITINERARI TURISTICO-CULTURALI

Il tema della promozione di itinerari turistici ebraici è da tempo al centro di riflessioni condotte insieme all'UCEI.

Si tratta ora di realizzare uno studio di fattibilità, che consenta di far decollare in tempi brevi un progetto, che veda il coinvolgimento delle Comunità e delle Istituzioni culturali e museali ebraiche, per offrire a un potenziale vasto pubblico proveniente dall'Italia e dall'estero servizi essenziali per la programmazione di un viaggio alla scoperta (o riscoperta) dei beni culturali ebraici del nostro Paese.

Un primo, piccolo ma essenziale, passo in questa direzione è rappresentato dalla mappa dei beni culturali ebraici in Italia, inserita nel nuovo sito della Fondazione, che dovrà prossimamente ospitare le schede di catalogazione dell'intero patrimonio, alle quali si sta lavorando.

Una più chiara definizione dei ruoli che in questo ambito dovranno venire svolti, rispettivamente, dall'UCEI e dalla Fondazione permetterà di procedere verso la realizzazione di un servizio che da tempo è attivato in vari altri Paesi europei con una presenza meno significativa e ampia di beni culturali ebraici e che non è più immaginabile non essere disponibile in un Paese, come l'Italia, così ricco di testimonianze artistico-culturali relative a oltre due millenni di presenza di una Comunità ebraica.

Per tale progetto si prevede uno stanziamento di € 15.000.

STUDI E RICERCHE

Anche per il 2015 si prevede, sulla scorta dei positivi risultati conseguiti negli scorsi anni di affidamento di incarichi di ricerca a giovani studiosi, la concessione di una borsa che consenta di far progredire la ricerca su un tema di particolare interesse relativo al patrimonio culturale ebraico in Italia.

L'impegno economico previsto è di € 2.500.



CONVEGNI E PUBBLICAZIONI

Verranno promossi, anche in collaborazione con qualificati Enti culturali e accademici, convegni di studio e pubblicazioni scientifiche.

La spesa ipotizzata è di € 4.000.

ASSISTENZA TECNICA E PER IL REPERIMENTO FONDI

L'attività, fin qui svolta con generale apprezzamento, di assistenza tecnica per gli interventi di restauro nonché di fornitura di una puntuale informativa sulla disponibilità di fondi, pubblici e privati, in Italia, in Europa e nel mondo delle Fondazioni internazionali, e di consulenza per la predisposizione di richieste di contributo, verrà proseguita e sviluppata nel corso del 2015.

Questi interventi confermeranno il ruolo della Fondazione come Ente al servizio delle Comunità e delle Istituzioni ebraiche, al fine di promuovere un loro sempre maggiore impegno nella conservazione e nella valorizzazione dei beni culturali e museali da esse presidiati.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Lo sforzo effettuato nel 2014 per migliorare la visibilità della Fondazione e dei servizi da essa erogabili con la predisposizione di un nuovo più adeguato sito web e con la collaborazione professionale di un giovane giornalista della Redazione UCEI andrà ulteriormente potenziato.

A tal fine il sito dovrà uscire dalla fase sperimentale per avviarsi a divenire uno strumento di riferimento fruibile da tutti gli interessati, a vario titolo, al tema del patrimonio culturale ebraico in Italia.

Analogamente l'Ufficio Stampa dovrà diffondere la più ampia comunicazione sulle attività svolte e i servizi erogati dalla Fondazione.